

Poesie Catartiche di Flavio Oreglio 3

Relazioni di sangue

Silenziosa, entri nella mia camera,
palpi il mio corpo nudo,
finché trovi il posto più dolce e invitante,
e cominci a succhiare.
Zanzara di merda...!

A volte ti sento vicina,
a volte ti sento lontana...
Certo che hai proprio un cellulare di merda!

Ho solcato gli oceani più profondi,
ho scalato le montagne più alte,
ho percorso i sentieri più impervi,
ho volato nei cieli più alti, ma niente, non ho trovato niente.
Amore... ma vaffanculo tu e la caccia al tesoro!

Amore
non ne hai mai abbastanza
sono le tre e mi dici spingi
sono le quattro e mi dici spingi spingi
sono le cinque e mi dici spingi spingi spingi
non ce la faccio più
tre ore di altalena sono una gran rottura di coglioni

Immagino

la sua mano che si avvicina a me,
affusolata,
leggera,
esperta.
Deve essere così che mi hanno inculato il portafoglio...

A letto sei fantastica,
sei dolce e affettuosa
e ami dire «Sei l'uomo della mia vita»,
io so che tutto questo è vero:
è impossibile che nel giro di un mese
quarantatré persone si sbagliano contemporaneamente.

Nei miei momenti di angoscia, lei è lì, al mio fianco,
quando sono disperato, depresso, deluso, lei è lì, al mio fianco,
quando sto male e piango, lei è lì, al mio fianco...
Certo che questa qui porta una sfiga...